



**RESOCONTO INTERMEDIO DI
GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2013**

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2013)

ALFONSO PANZANI

Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amministratore Delegato

ANNA ZANNONI

Consigliere

ANDREA ZANNONI

Consigliere

DAVIDE DE MARCHI

Consigliere

FRANCO VANTAGGI

Consigliere

Collegio Sindacale

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2015)

GIOVANNI ZANASI

Presidente

ROSA PIPITONE

Sindaco Effettivo

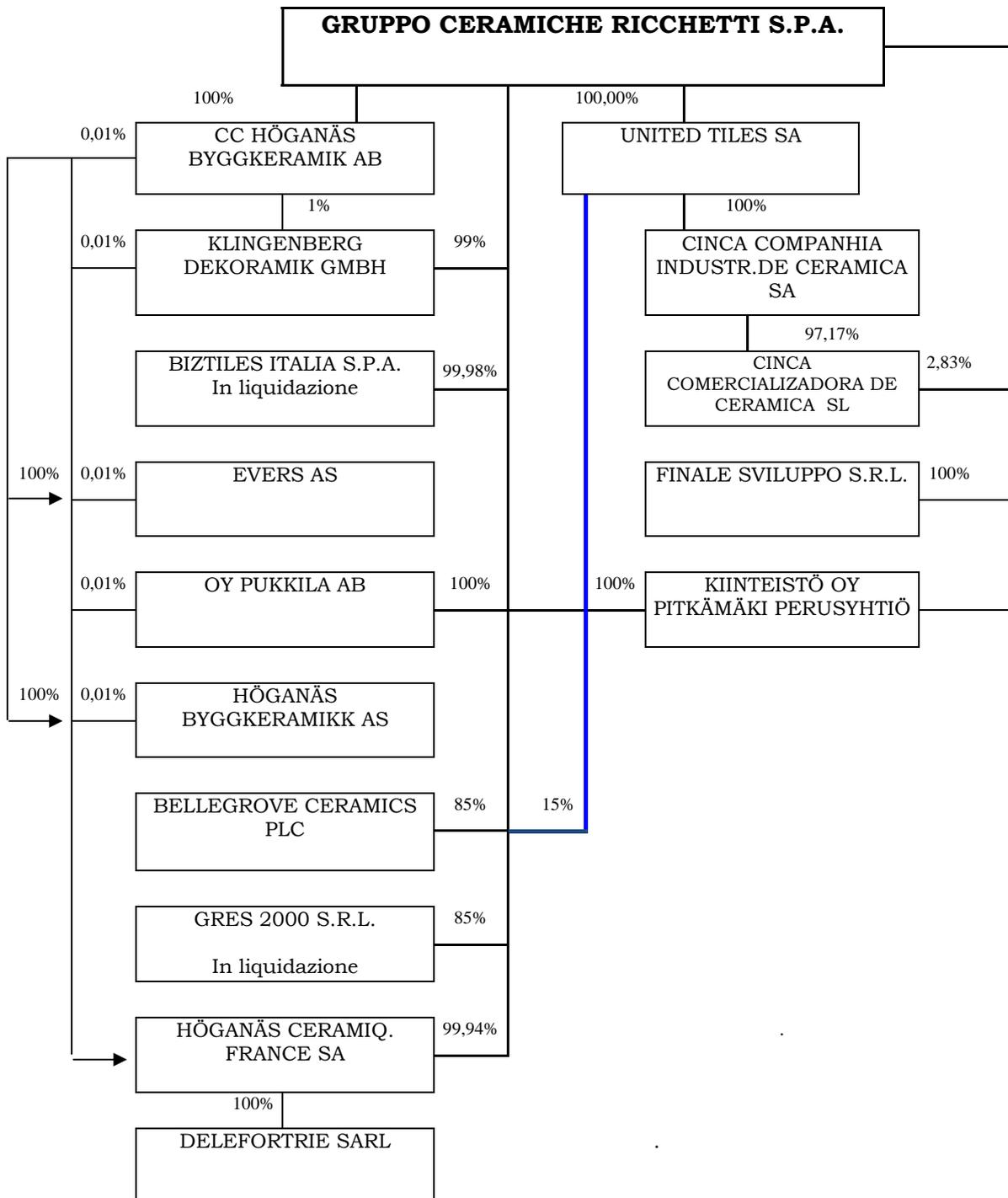
GIANLUCA RICCARDI

Sindaco Effettivo

Società di revisione :

MAZARS S.P.A.

DESCRIZIONE DEL GRUPPO



AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento riportata nella tabella di cui sopra non risulta variata rispetto al 31 dicembre 2012.

PREMESSA

La Relazione trimestrale e i Prospetti contabili consolidati al 30 Settembre 2013 sono stati redatti in osservanza a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Il bilancio consolidato intermedio del periodo 1° gennaio – 30 settembre 2013 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottate sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2012 al quale si rimanda per completezza di trattazione.

La presente Relazione trimestrale non è stata oggetto di revisione contabile.

Gli importi sono indicati e commentati in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

ANDAMENTO DEL GRUPPO

Nel terzo trimestre 2013 è proseguita la riorganizzazione produttiva iniziata nell'esercizio 2010.

In particolare il 25 marzo 2013 la Società Capogruppo ha inoltrato istanza presso il Ministero del Lavoro di una ulteriore proroga complessa relativa alla CIGS, relativamente alle unità produttive situate a Maranello, per il periodo 1 febbraio 2013 – 31 gennaio 2014 a seguito degli accordi sottoscritti presso la Regione Emilia Romagna in data 31 gennaio 2013. Al termine della stessa sarà avviata una procedura di mobilità per un numero di lavoratori pari alla differenza tra l'esubero dichiarato al 31 gennaio 2013, di 26 unità, e gli esodi avvenuti nel periodo intercorrente fino al 31 gennaio 2014; ad oggi tre lavoratori hanno manifestato la volontà di lasciare lo stabilimento. Inoltre è stata richiesta una proroga fino al febbraio 2014 dell'accordo siglato in data 25 febbraio 2010 e successivamente rinnovato, dalla nostra società e dalle OO.SS che prevede l'attivazione di un "contratto di solidarietà" per nr. 81 dipendenti con orario settimanale ridotto in media di circa il 25 per cento e con l'attivazione, durante il periodo di vigenza del C.D.S., di programmi formativi con l'intento di ridurre l'impatto sociale derivante da tale esubero e di salvaguardare l'occupazione. Per quanto concerne lo stabilimento di Mordano in provincia di Bologna, nel mese di febbraio 2013 è stato richiesto il secondo anno di CIGS per cessazione di attività prevista per il 31 gennaio 2014; nel mese di luglio 2013 è stata ottenuta l'autorizzazione della richiesta avanzata.

Infine, relativamente al progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche basato sulla prototipazione virtuale e sulla tecnologia digitale per la quale la società in data 26 aprile 2010 ha presentato presso il Ministero dello Sviluppo Economico l'istanza di accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul fondo per l'innovazione tecnologica (FIT art. 14 legge 46/82), la Società in data 26 febbraio 2013 ha ricevuto comunicazione circa la conclusione positiva della fase istruttoria e dell'ammissione del progetto e, in data 9 aprile si è conclusa favorevolmente l'istruttoria bancaria con l'ottenimento da parte della società della dichiarazione del merito di credito da parte dell'Istituto bancario designato. Il progetto è iniziato dalla seconda metà dell'esercizio 2011; ad oggi la società ha sottoscritto il decreto di concessione con il Ministero dello Sviluppo Economico ed è in attesa della stipula del contratto di finanziamento con la banca agente per conto del Ministero prevista per il 21 novembre.

Tale progetto prevede, tra l'altro, la realizzazione di investimenti in impianti tecnici per circa 9 milioni di Euro il cui pay back è stimato in circa 3 anni con un risparmio di costi

di energia e materie prime di circa 1 euro al metro quadrato.

Nei primi nove mesi del 2013 il fatturato consolidato del Gruppo Ricchetti è stato pari a 140,8 milioni di euro (144,2 milioni di euro a settembre 2012), in leggera diminuzione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

A fine settembre 2013, il valore della produzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente risulta diminuito più che proporzionalmente rispetto ai ricavi di vendita per effetto dei maggiori demagazzinamenti effettuati nel periodo corrente.

La diminuzione del fatturato è imputabile alle società estere (4,5 milioni di euro), mentre la Capogruppo ha contribuito ai ricavi dei nove mesi del 2013 per 50,6 milioni di euro, al netto del fatturato intercompany, contro i 49,5 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con un incremento del 2,3%. In particolare le vendite concernenti i marchi Cerdisa, Cisa e Ricchetti, pari a 50,7 milioni di euro, al lordo del fatturato intercompany, sono incrementate del 5,3% a valore e dello 1,4% a quantità; tale incremento ha compensato il decremento che ha riguardato la produzione per conto terzi, caratterizzata da minore marginalità.

In aumento il fatturato delle seguenti controllate rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, al netto dei ricavi intercompany:

- 3,9 milioni di euro per la controllata danese Evers AS (+3% per cento).
- 2,4 milioni di euro (+15 per cento) per la società norvegese Höganäs Byggkeramik AS.

In flessione il fatturato delle seguenti controllate rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio:

- 27,4 milioni di euro (-10 per cento) per la portoghese Cinca SA;
- 8,3 milioni di euro (-6 per cento) per controllata tedesca Klingenberg Dekoramik GmbH;
- 14,4 milioni di euro (-3 per cento) per la finlandese Oy Pukkila AB;
- 28,1 milioni di euro (-3 per cento) per la svedese Höganäs Byggkeramik AB;
- 3,4 milioni di euro (-10 per cento) per la società francese Höganäs Ceramiques France;

Il risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni (Ebitda) consolidato, è negativo pari a 3,5 milioni di euro (-2,7 per cento sul valore della produzione) rispetto al risultato positivo di 2 milioni di euro (1,4 per cento sul valore della produzione) del corrispondente periodo 2012.

La Capogruppo ha apportato complessivamente un Ebitda negativo per 3,8 milioni di euro rispetto a circa 1,6 milioni del corrispondente periodo precedente.

La Capogruppo ha inoltre proseguito l'opera di riduzione delle scorte di magazzino in termini di metri quadri immagazzinati, che passano da 14,1 milioni del 30 settembre 2012

ai 10,5 milioni al 30 settembre 2013, con contestuale incremento dell'incidenza di prodotti a maggior valore aggiunto.

Tale demagazzinamento effettuato anche al fine del reperimento della liquidità ha comportato il sostenimento di perdite operative, riconducibili anche agli elevati costi di struttura rispetto al fatturato, solo parzialmente coperte dall'utilizzo del fondo svalutazione destinato alla copertura dei margini industriali negativi

Le Società estere hanno apportato al consolidato un minor Ebitda rispetto al corrispondente periodo del 2012 per circa 3,3 milioni di euro principalmente riconducibile alla Cinca, mentre le società controllate svedese e finlandese, pur presentando ancora un Ebitda negativo, mostrano un miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente di 0,4 milioni di euro e di 0,6 milioni di euro.

Il risultato operativo (Ebit) consolidato, prima delle componenti finanziarie e fiscali è negativo per 8,5 milioni di euro, in peggioramento rispetto al risultato negativo di 4 milioni di euro dello stesso periodo del precedente esercizio.

Espresso in termini percentuali sul valore della produzione, il margine operativo - EBIT - è stato pari al -6,5 per cento, rispetto al -2,8 per cento del corrispondente periodo 2012.

Il risultato ante imposte consolidato è negativo di circa 10,6 milioni di euro, rispetto al risultato negativo di 8,2 milioni di euro dello stesso periodo del 2012.

Al 30 settembre 2013 tale risultato comprende l'effetto positivo della valutazione delle attività disponibili per la vendita, pari a circa a 1,8 milioni di euro detenuti dalla società controllata United Tiles SA e dalla controllata Cinca SA.

Il risultato netto consolidato è negativo di circa 10,2 milioni di euro, in peggioramento rispetto al risultato negativo di circa 9,4 milioni di euro del corrispondente periodo del 2012.

Nei primi nove mesi del 2013 è proseguita l'attività di riduzione delle giacenze di prodotto finito a magazzino con la sostituzione delle nuove serie a maggiore valore aggiunto alle produzioni degli esercizi precedenti.

Il valore delle rimanenze finali nella situazione consolidata è diminuito di circa Euro 13,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 con una diminuzione relativa ai prodotti finiti di circa 3 milioni di metri quadri.

La riduzione delle rimanenze ha consentito di beneficiare di flussi di cassa operativi positivi per circa 6,5 milioni di euro, nonostante la perdita del periodo.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2013 evidenzia un indebitamento di 97

milioni di euro in lieve aumento rispetto ai 96,3 milioni di euro del 31 dicembre 2012 e in diminuzione rispetto ai 98,2 milioni di euro del 30 settembre 2012.

FATTORI CRITICI DI RISCHIO E CONSIDERAZIONI SUL GOING CONCERN INFORMAZIONI FORNITE AI SENSI DELL'ART.114 DEL D.LGS. N.58/98

In capo al Gruppo, nel caso in cui rischi specifici determinino il sorgere di obbligazioni, questi sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle Note illustrative al Bilancio unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della nostra Società nonché alle considerazioni relative al going concern.

Le informazioni seguenti sono fornite sulla base dell'art.114 del D.Lgs. n.58/98 come da comunicazione Consob ricevuta dalla Società in data 12 luglio 2013.

Come espresso nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2012, e nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013, la società a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2012 ha riscontrato tensioni di liquidità che proseguono tuttora e che hanno, tra l'altro, comportato:

- il mancato rimborso della rata capitale in scadenza al 31 dicembre 2012, per 2.567 migliaia di euro, relativa al finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, MPS Capital Service, MPS banca, Unicredit e Bper; sempre relativamente a tale finanziamento, sulla base del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 risultavano non rispettati i tre parametri finanziari fissati contrattualmente e, conseguentemente, per la Società decadrebbe il beneficio del termine restando però ferma la possibilità di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali al fine di porre rimedio alla situazione, entro quaranta giorni dalla comunicazione del mancato rispetto; relativamente a tale finanziamento già alla data di approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione era stato ottenuto da tutti gli istituti di credito componenti il Pool di banche l'accordo relativo al riscadenziamento sulla base del piano del finanziamento, della rata di 2.567 mila Euro scaduta al 31 dicembre 2012; tale riscadenziamento prevede la corresponsione di rate semestrali pari ad euro 3.080 migliaia da corrispondersi al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2013 e fino al 30 giugno 2015; il pagamento della rata del 30

giugno 2013 non è stato rispettato dalla Società sulla base della richiesta di moratoria precedentemente presentata nel mese di marzo 2013; tale richiesta prevede il riscadenziamento del debito residuo, di 15,4 milioni di euro, concesso dal Pool di banche di cui sopra con l'allungamento di due anni rispetto alla scadenza originale del 30 giugno 2015 e con la contestuale moratoria per gli esercizi 2013 e 2014 in considerazione che in tali anni si concentrano la maggior parte dei rimborsi concernenti le quote di mutui a medio lungo termine e dei rientri richiesti, mentre dall'esercizio 2015 tali rate sono di importo notevolmente inferiore; tale richiesta ad oggi è stata accolta dal Pool di banche e, limitatamente al secondo anno di moratoria, è subordinata al reperimento delle fonti di finanziamento necessarie all'effettuazione dell'investimento descritto in seguito.

- Per quanto concerne altri Istituti bancari:
- nel mese di settembre la società ha regolato l'intera rata del mutuo acceso con Centrobanca, pari a 1.166 migliaia di euro; tale rata scaduta al 30 giugno era stata regolata parzialmente nel mese di luglio;
- nel mese di settembre la società ha regolato l'intera quota capitale di euro 432 migliaia relativa ad un mutuo acceso con il Banco Popolare di Verona; tale rata scaduta al 30 giugno non era stata corrisposta sulla base della richiesta di riscadenziamento del debito residuo pari a 4.073 migliaia di euro con allungamento della durata di 5 anni, dal 30 giugno 2017 al 30 giugno 2022; richiesta che non è stata accolta;
- inoltre, in sede di rivisitazione dei fidi commerciali accordati, Banca Intesa ha comunicato la riduzione della linea di credito per operazioni commerciali da 10 milioni di euro a 8 milioni di euro a far data dal 31 marzo 2013. La Società ha presentato richiesta di riscadenziamento di tale rientro in 500 mila euro semestrali a partire dal 30 settembre 2013; ad oggi la società è ancora in attesa di risposta.
- La rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture che ha comportato al 31 dicembre 2012 il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi a materiali di produzione altrimenti scaduti. Al 30 settembre 2013 tali debiti ammontavano a circa 4,6 milioni di euro, mentre ad inizio novembre tale valore è di circa 4,3 milioni di euro; a tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 1 milione di euro al 30 settembre 2013 diminuito ad oggi a circa 750 mila euro;
- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate ha comportato il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 3,6

milioni di euro (4 milioni di euro al 30 giugno 2013).

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che quanto sopra espresso non costituisca un elemento negativo ai fini della continuità del Gruppo in quanto:

- a. A seguito di incontri avvenuti nei mesi precedenti, ad oggi la moratoria richiesta al Pool di banche è stata concessa da tutte le banche componenti il Pool. Tale intesa, limitatamente al secondo anno di moratoria, è subordinata al reperimento delle fonti di finanziamento necessarie all'effettuazione dell'investimento descritto nel successivo punto c).
- b. per quanto concerne i finanziamenti relativi a Centrobanca e Banco Popolare di Verona ad oggi le rate sono state regolate;
- c. è stata avanzata la richiesta per l'ottenimento di un nuovo finanziamento a medio lungo termine finalizzato alla realizzazione di nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro; parte di tale importo, per circa 9 milioni di euro, verrebbe finanziato nell'ambito del progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche per il quale la Società ha presentato l'istanza di accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul fondo per l'innovazione tecnologica (FIT art. 14 legge 46/82) secondo la procedura negoziale prevista dal decreto del 5 febbraio 2009. Dopo l'effettuazione di varianti richieste dallo stesso Ministero, la Società in data 26 febbraio 2013 ha ricevuto comunicazione da parte del Ministero della conclusione positiva della fase istruttoria e dell'ammissione del progetto e, in data 9 aprile si è conclusa favorevolmente l'istruttoria bancaria con l'ottenimento da parte della società della dichiarazione del merito di credito da parte dell'Istituto bancario designato; ad oggi la società ha sottoscritto il decreto di concessione con il Ministero dello Sviluppo Economico ed è in attesa della stipula del contratto di finanziamento con la banca agente per conto del Ministero fissata per il 21 novembre;
- d. dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 febbraio 2013 si evince che l'effettuazione dei nuovi investimenti unitamente agli effetti delle azioni di riorganizzazione già intraprese permetterebbe alla società il ritorno all'utile operativo già dal 2015. La situazione relativa alla tensione di liquidità congiuntamente considerata all'allungamento dei tempi per ottenere il decreto Ministeriale relativo alle agevolazioni finanziarie di cui

sopra (ad oggi ottenuto) hanno portato allo slittamento dell'investimento dall'estate 2013 al primo semestre del 2014; al 30 settembre 2013 gli effetti sul piano sono quantificabili in termini di differimento della produzione e vendita di nuovi prodotti e del mancato realizzo dell'incremento di produttività riconducibile al nuovo investimento. Tali fattori congiuntamente considerati ai maggiori demagazzinamenti effettuati rispetto a quanto preventivato hanno determinato un peggioramento del margine operativo per circa 3,5 milioni di euro rispetto a quanto previsto. La Società sta inoltre valutando gli effetti, in termini di efficienza della produzione, sull'ultimo trimestre del 2013 e sugli anni successivi dello slittamento dell'investimento. In considerazione che le vendite per le nuove produzioni erano originariamente previste a partire dal 2014, presumibilmente gli effetti significativi si manifesteranno a partire dal secondo semestre del prossimo esercizio.

Inoltre dalla riduzione delle scorte di magazzino ci si attende un importante supporto finanziario alla gestione corrente, in continuità con i precedenti esercizi.

Infine, la Società è dotata di un notevole patrimonio immobiliare in buona parte libero da garanzie reali.

Pertanto, il soddisfacimento delle richieste presentate al ceto bancario, unitamente alle azioni intraprese per il contenimento dei costi da cui ci si attende un ulteriore miglioramento sia della marginalità sia degli attuali volumi di vendita, garantirebbe per Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. il soddisfacimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e d'investimento anche nel medio lungo termine.

Posizioni debitorie scadute

Sulla base di quanto sopra espresso si precisa che ad oggi:

- non ci sono rilevanti posizioni debitorie di natura commerciale, e tributaria scadute essendo stati rinegoziati i termini di scadenza delle posizioni debitorie di natura commerciale;
- per quanto concerne i debiti di natura previdenziale, sono state concordate delle rateizzazioni relative a debiti INPS e INAIL (per circa 731 mila euro al 30 settembre 2013), mentre per quanto concerne il Foncer dal mese di ottobre la società ha provveduto ad effettuare il versamento relativo al debito maturato mensilmente e, ad integrazione, corrispondere l'importo scaduto suddiviso in 12 rate mensili pari a circa 34 mila euro cadauna, provvedendo al rientro rateale della esposizione dall'esposizione.

Nella tabella seguente sono riportati per natura i debiti scaduti al 30 settembre 2013 e ad oggi (valori in migliaia di euro) per i quali non è stato concordato il differimento:

natura delle posizioni debitorie scadute	30-sett-13	13-nov-13
Finanziarie – Bancarie	5.080	2.000
Previdenziali- Foncer	410	-
Totale	5.490	2.000

Tali posizioni debitorie scadute hanno generato solleciti da parte dei creditori. Ad oggi non sono stati riscontrati ingiunzioni o iniziative giudiziali.

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della posizione finanziaria netta del Gruppo e della società controllante.

Al 30 settembre 2013 l'indebitamento netto consolidato è pari a 97 milioni di euro, in lieve aumento rispetto ai 96,3 milioni di euro di inizio esercizio e in diminuzione rispetto ai 98,2 milioni di euro del 30 settembre 2012. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 Settembre 2013	31 dicembre 2012	30 Settembre 2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	8.386	7.639	7.718
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	1.853	1.680	1.718
Crediti finanziari (+)	62	35	28
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(1.034)	(1.420)	(1.561)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(24.832)	(24.910)	(22.767)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(13.116)</i>	<i>(13.562)</i>	<i>(13.309)</i>
Finanziamenti a breve termine (-)	(81.385)	(79.300)	(83.358)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(70.528)</i>	<i>(71.268)</i>	<i>(74.165)</i>
Posizione Finanziaria Netta di gruppo	(96.950)	(96.276)	(98.222)

Al 30 settembre 2013 l'indebitamento netto della capogruppo è pari a 94,5 milioni di euro. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 Settembre 2013	31 dicembre 2012	30 Settembre 2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	581	581	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	90	51	98
Crediti finanziari (+)	137	35	28
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(1.034)	(1.420)	(1.561)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(11.614)	(15.160)	(15.672)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(10.020)</i>	<i>(11.741)</i>	<i>(13.275)</i>
Finanziamenti a breve termine (-)	(82.638)	(78.521)	(78.593)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(64.534)</i>	<i>(66.296)</i>	<i>(68.365)</i>
Posizione Finanziaria Netta	(94.478)	(94.434)	(95.119)

Rapporti con parti correlate

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Il valore di tali operazioni è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi al Gruppo:

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	30-set-13	31-dic-12	30-set-13	31-dic-12	30-set-13	31-dic-12	30-set-13	31-dic-12	30-set-13	31-dic-12	30-set-13	31-dic-12
Società collegate												
Cinca Italia S.p.A.												
Afin S.p.A.					0				3.187	3.000	0	114
Altre imprese correlate												
Arca S.p.A.					27							
Fincisa S.p.A					3				1.835	1.200	0	78
I Lentischi S.r.l.					66	42					0	
Kabaca S.p.A.	581	581	49	35								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					250			68	4.242	3.600	1.266	2.533
La Servizi Generali			7		4						36	40
Ceramiche Settecento S.p.A.					252	584		127				
Cronos S.r.l.					4	2					447	285
B.I. Beni Immobili S.p.A					4		81				2.969	2.321
Monoforte S.r.l.			1									
Finanziaria Nordica S.p.A.			0		2							
Fin-Anz S.p.A.			5									
Totale rapporti con parti correlate	581	581	62	35	612	628	81	195	9.264	7.800	4.718	5.371

Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi al Gruppo:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Rettifiche attività finanziarie</i>	
	30.09.13	30.09.12	30.09.13	30.09.12	30.09.13	30.09.12	30.09.13	30.09.12	30.09.13	30.09.12
Società collegate										
Cinca Italia S.p.A.										
Vanguard S.r.l.										(10)
Afin S.p.A.							96	81	47	
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A.	4	4	14	135			61	15		
Ceramiche industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	1.244	4	202	685			118	107		
Sic S.p.A.	-	-								
Finanziaria Nordica S.p.A.	2	4								
Arca S.p.A.	32	32								
Beni Immobili S.p.A.	4	4	694	680						
I Lentischi S.r.l.			24	24						
Fin Mill S.p.A.			-	-					(20)	
Kabaca S.p.A.					26	26				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	254	315								
Cronos S.r.l.	5	3	427	369						
Studiolive S.r.l.										
La Servizi Generali S.r.l.	4	4	27	216						
Totale rapporti con parti correlate	1.549	370	1.388	2.109	26	26	275	203	27	(10)

Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi alla capogruppo:

	<i>Attività finanziarie disponib. per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari non correnti</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>		<i>Altri debiti</i>	
	30-set-13	31-dic-12	30-set-13	31-dic-12	30-set-13	31-dic-12	30-set-13	31-dic-12	30-set-13	31-dic-12	30-set-13	31-dic-12	30-set-13	31-dic-12	30-set-13	31-dic-12
Società controllate																
CC Höganäs Bygggeramik AB								1.279	1.084			1.853	1.800			13
OY Pukkila AB								510	224			723	700			2
Klingenberg Dekoramik GmbH					-	-		1.111	1.071			511	500			5
Cinca SA							-	40	78					855	921	
Evers AS								31	210						1	
Höganäs Céramiques France SA								1	-						78	81
Bellegrove Ceramics								131	124			551	550	6	6	
Hoganas Bygggeramik AS								-	1							
Biztiles Italia S.p.A.					75	-		113	124							390
Cinca Comercializadora SL								3	6					3	1	
United Tiles SA											4.610	1.760				
Finale Sviluppo S.r.l.			2.435	2.435												14
Società collegate																
Afin S.p.A.									-	6	3.187	3.000			-	114
Altre imprese correlate																
Arca S.p.A.									27							
Fincisa S.p.A.									3		1.835	1.200			-	78
Kabaca S.p.A.	581	581			49	35		-								
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa								252	584							
Cronos S.r.l.								4	2					447	285	
Monoforte S.r.l.					1											
Fin-Anz S.p.A.					5											
CISF. Ceramiche Ind. Sassuolo e Fiorano								250		-	73	4.242	3.600	1.266	2.532	
B.I. Beni Immobili S.p.A								4		81	127			2.969	2.321	
Finanziaria Nordica S.p.A.								2				-	-			
La Servizi Generali S.r.l.					7			4						36	40	
Totale rapporti con parti correlate	581	581	2.435	2.435	137	35	3.684	3.346	81	200	17.512	13.110	5.661	6.789	14	13

Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi alla capogruppo:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Valutazione partecipazioni</i>	
	30 sett 2013	30 sett 2012	30 sett 2013	30 sett 2012	30 sett 2013	30 sett 2012	30 sett 2013	30 sett 2012	30 sett 2013	30 sett 2012
Società controllate										
CC Höganäs Byggkeramik AB	2.343	2.896	-1		0		58	20		
OY Pukkila AB	859	1.196	-3	8	0		23			
Klingenberg Dekoramik Gmbh	615	332	-4				16	21		
Cinca SA	96	168	291	899						
Evers AS	102	103	-3							
Höganäs Byggkeramik AS	0	1	-1							
Höganäs Céramiques France SA	1	32	122	112	400		2			
Bellegrove Ceramics	318	283	1				17	11		
Biztiles Italia S.p.A.	119	125			1	1				
Cinca Comercializadora SL	3	9	1	1						
United Tiles SA							110	10		
Società collegate										
Afin S.p.A.							96		47	0
Vanguard S.p.A									0	-10
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A	4	4	14	135			61			
Arca S.p.A.	32	32	0	0			0			
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano spa	1.244	4	202	685			118			
Sic S.p.A	0	0								
Finanziaria Nordica S.p.A	2	4								
Beni Immobili S.p.A	4	4	694	680						
La Servizi Generali Srl	4	4	27	216	0	0	0	0		
Kabaca S.p.A.					26	26				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	254	315								
FinMill S.p.A.									-20	
Cronos Srl	5	3	427	369	0	0	0	0		
Studiolive srl	0	0	-	-	0	0	0	0		
Totale rapporti con parti correlate	6.005	5.515	1.767	3.105	427	27	501	62	27	-10

IL SETTORE CERAMICO

L'industria italiana delle piastrelle di ceramica.

I dati relativi ai primi mesi dell'esercizio 2013 confermano in gran parte la tendenza registrata nel 2012.

Segnali di rallentamento nell'economia europea, aggravamento della congiuntura immobiliare italiana e conferma del positivo andamento dei mercati extra europei sono gli elementi che caratterizzano l'andamento dei primi mesi del 2013. A fronte di una forte espansione del fatturato verso i paesi extracomunitari, con crescite a doppia cifra in Russia, Stati Uniti, Africa ed Australia, si contrappone una flessione di alcuni punti percentuali sui mercati europei ed il crollo delle vendite sul mercato interno che si somma alle forti perdite già registrate nel corso del 2012.

L'andamento del settore ceramico e le prospettive dello stesso riflettono le previsioni relative agli scenari macroeconomici globali.

I consumi di piastrelle in Europa Occidentale stanno sperimentando da più anni un marcato ridimensionamento con le informazioni congiunturali relative ai primi mesi del 2013 che indicano una forte contrazione delle vendite dei produttori italiani nell'area, portando a stimare, in chiusura d'anno, una perdita analoga a quella già registrata nel 2012; il recupero atteso nell'anno successivo sarà estremamente debole riflettendo le difficoltà dei mercati.

Per quanto concerne l'Italia, dopo la marcata contrazione del 2012, l'economia ha sostanzialmente consuntivato una ulteriore caduta almeno fino al terzo trimestre dell'anno in corso, continuando ad accusare gli effetti delle manovre di correzione della finanza pubblica sulla domanda interna, in un contesto di elevata incertezza e di difficili condizioni di accesso al credito. Sulla base dei dati diffusi dall'Istat, in agosto per l'Italia si è registrata una significativa flessione sia dell'export (-4,4%) sia, in misura ancora più ampia, dell'import (-9,8%), rispetto allo stesso mese del 2012. La contrazione dell'interscambio è più marcata per l'area extra Ue: export (- 5,4%) e import (-15,5%)

Per quanto riguarda l'edilizia, rappresenta un comparto che continua a mietere successi nel mondo e a vedere il mercato interno restringersi sempre più. Emerge, infatti, dall'analisi di Confindustria Ceramica, che

a fronte di una crisi interna quasi inarrestabile hanno continuato a ottenere risultati al di là delle Alpi. Un comparto articolato in una ventina di grandi imprese capaci di internazionalizzare per un settore industriale che supera i 20mila addetti e in grado di far segnare nel 2012 fatturati in calo del 20% circa in Italia e del 2,58% positivi sul fronte estero. Numeri che verranno sostanzialmente replicati anche quest'anno, dopo un grosso calo dall'inizio della crisi con una contrazione dei volumi del settore, dai 600 milioni di mq pre crisi ai 400 milioni di mq di piastrelle attuali, adesso sembra che la diminuzione si sia stabilizzata, con la sostanziale replica nel 2013 dei numeri dell'anno passato. Un risultato che ha delle contraddizioni interne perché continua il decremento del mercato nazionale, dove le imprese soffrono di più ma con un export a controbilanciare questa situazione che oramai pesa per il 77% dei fatturati delle aziende. Non solo le ceramiche italiane continuano a vendere in Europa ma si è riusciti a recuperare quote di mercato in Russia, Paesi del Golfo e Usa.

Relativamente alle condizioni di accesso al credito, dalle informazioni diffuse dalla Banca d'Italia emerge che tra aprile e giugno 2013 le politiche di offerta dei prestiti alle imprese sono divenute lievemente più restrittive, per effetto delle prospettive sfavorevoli per l'attività economica e del maggiore rischio di credito collegato allo scenario economico. Tale tendenza dovrebbe cessare nel terzo trimestre dell'anno, come emerge dall'indagine effettuato dal Bankitalia relativamente a otto tra i principali gruppi creditizi italiani. Bankitalia rileva poi che si è invece interrotto l'effetto di stretta creditizia sui mutui alle famiglie che intendono acquistare le case; è un aspetto che viene attribuito ad un outlook meno sfavorevole per il mercato immobiliare. Le banche confermano una perdurante debolezza della domanda di prestiti tra aprile e giugno per via di una flessione nella domanda di investimenti e per la bassa fiducia dei consumatori: tutti elementi che nella diagnosi delle aziende di credito portano a prevedere una bassa domanda di prestiti anche per i mesi compresi fra luglio e settembre. Infine, migliorano per le banche italiane le condizioni di accesso al finanziamento all'ingrosso, grazie all'allentamento delle condizioni sul mercato del debito sovrano. Va detto, tuttavia, che se si guarda all'intera Eurolandia, le condizioni dell'offerta di credito risultano leggermente meno restrittive che nel nostro paese. Infatti,

secondo i dati del complesso dell'Eurozona, la percentuale di banche che riportano un irrigidimento delle condizioni dei loro prestiti alle imprese è rimasta stabile nel secondo trimestre, al 7%; nella media delle banche di Eurolandia si nota poi un miglioramento dei giudizi relativi alle prospettive dell'economia (quelle che percepiscono un rischio nelle condizioni macroeconomiche scendono al 12%, contro il precedente 16%) mentre le valutazioni sull'outlook delle imprese da parte di tutte le banche dell'eurozona sono lievemente peggiorate (i giudizi preoccupati salgono al 22% contro il precedente 20%).

L'uscita dalla recessione si prospetta pertanto lenta e trainata esclusivamente dalle esportazioni grazie al previsto rafforzamento del ciclo internazionale, con la domanda interna che si confermerà debole anche nel 2014 e, in particolare, i consumi delle famiglie si presenteranno in flessione, per il terzo anno consecutivo. Inoltre, le informazioni disponibili confermano il quadro negativo dell'edilizia, anticipando un'ulteriore contrazione degli investimenti in costruzioni nel 2013; la fase recessiva potrebbe arrestarsi solo verso la metà del 2014. I risultati molto negativi continueranno a caratterizzare la nuova edilizia residenziale, a fronte di una dinamica più favorevole (grazie alla proroga degli incentivi) degli investimenti nella ristrutturazione.

Eventi rilevanti del trimestre

Non si segnalano eventi di rilievo di pertinenza del trimestre





**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E RELATIVE
NOTE ILLUSTRATIVE AL 30 SETTEMBRE 2013**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

III trimestre 2013	III trimestre 2012		1.1-30.09 2013	1.1-30.09 2012
43.498	44.847	Ricavi delle vendite	140.815	144.222
302	103	-di cui verso società correlate	1.496	317
849	478	Altri ricavi	1.747	2.019
18	19	-di cui verso società correlate	53	53
(8.253)	(3.039)	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(11.734)	(1.475)
36.093	42.286	Valore della produzione	130.829	144.766
(11.885)	(14.046)	Costi per acquisti	(42.309)	(45.866)
(17)	(79)	-di cui verso società correlate	(78)	(453)
(16.137)	(16.442)	Costi per servizi e altri costi operativi	(51.970)	(54.063)
(290)	(305)	-di cui verso società correlate	(1.310)	(1.656)
(11.346)	(12.677)	Costo del personale	(40.089)	(42.113)
(3.274)	(1.637)	RISULTATO OPERATIVO LORDO (Ebitda)	(3.539)	1.966
(1.659)	(1.761)	Ammortamenti	(4.975)	(5.974)
(4.933)	(3.399)	RISULTATO OPERATIVO (Ebit)	(8.514)	(4.008)
(1.538)	(1.023)	Proventi/(Oneri finanziari) – Net	(3.904)	(3.432)
(85)	(73)	-di cui verso società correlate	(249)	(177)
1.891	1.777	Rettifiche di valore delle attività finanziarie	1.791	(783)
(20)	-	-di cui verso società correlate	27	(10)
(4.581)	(2.645)	RISULTATO ANTE IMPOSTE	(10.627)	(8.223)
803	123	Imposte dell'esercizio	458	(1.173)
0	0	Risultato di pertinenza di terzi	0	0
(3.778)	(2.522)	RISULTATO NETTO	(10.169)	(9.396)
		EPS (espresso in euro)		
(0,048)	(0,032)	Risultato per azione base	(0,130)	(0,119)
(0,048)	(0,032)	Risultato diluito per azione	(0,130)	(0,119)

III trimestre 2013	III trimestre 2012	<u>DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:</u>	1.1-30.09 2013	1.1-30.09 2012
(3.778)	(2.522)	RISULTATO DEL PERIODO (A)	(10.169)	(9.396)
0	0	Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	0	0
		Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
(264)	(650)	- Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.017)	420
58	249	- Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere	(66)	305
(22)	(199)	- Valutazione derivati di copertura	385	(488)
6	55	- Effetti fiscali	(106)	134
(222)	(545)	Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(804)	371
(222)	(545)	TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)	(804)	371
(4.000)	(3.067)	TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)	(10.973)	(9.025)
		Risultato del periodo attribuibile a		
(4.000)	(3.067)	Soci della controllante	(10.973)	(9.025)
(0)	(0)	Terzi	0	0

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA

<i>(in migliaia di euro)</i>	al 30 settembre 2013	al 31 dicembre 2012	al 30 settembre 2012
Immobilizzazioni materiali	123.618	125.621	125.763
Investimenti immobiliari	25.224	25.224	25.224
Avviamento	5.325	5.342	5.373
Attività immateriali	1.298	1.156	1.569
Partecipazioni in società collegate	1.950	1.902	2.104
Altre attività finanziarie	953	954	953
Attività finanziarie disponibili per la vendita	137	162	161
<i>- di cui verso entità correlate</i>	0	0	0
Crediti verso altri	836	1.101	1.172
Crediti finanziari	0	0	0
<i>- di cui verso entità correlate</i>	0	0	0
Crediti per imposte anticipate	16.519	15.788	15.273
Totale attività non correnti	175.860	177.249	177.591
Crediti commerciali	37.619	35.933	41.042
<i>- di cui verso entità correlate</i>	612	628	358
Rimanenze di magazzino	123.838	137.015	139.464
Altri crediti	6.141	7.354	7.506
<i>- di cui verso entità correlate</i>	81	195	280
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.386	7.639	7.718
<i>- di cui verso entità correlate</i>	581	581	581
Crediti finanziari	62	35	28
<i>- di cui verso entità correlate</i>	62	35	28
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.853	1.680	1.718
Totale attività correnti	177.899	189.656	197.475
Totale attività	353.759	366.905	375.066

PASSIVITA' E NETTO

<i>(in migliaia di euro)</i>	al 30 settembre 2013	al 31 dicembre 2012	al 30 settembre 2012
Finanziamenti	25.866	24.910	24.328
Imposte differite passive	33.016	33.085	33.351
Fondi Tfr e di quiescenza	12.912	13.736	14.291
Fondi per rischi ed oneri	1.578	1.892	1.120
Totale passività non correnti	73.371	73.623	73.090
Finanziamenti	81.385	80.720	83.358
<i>- di cui verso entità correlate</i>	9.264	7.800	7.800
Debiti commerciali	38.599	44.068	41.857
<i>- di cui verso entità correlate</i>	4.718	5.371	4.930
Altri debiti	14.534	12.012	13.944
<i>- di cui verso entità correlate</i>			
Debiti tributari	3.124	2.623	3.134
Totale passività correnti	137.643	139.424	142.293
Totale passività	211.014	213.048	215.383
Capitale sociale	62.121	62.259	62.293
Fondo sovrapprezzo azioni	38.653	38.653	38.653
Altre riserve	21.903	21.969	22.109
Riserva di fair value	(2.249)	(1.232)	(650)
Utile a nuovo	32.488	46.779	46.676
Quota di spettanza dei terzi	(1)	(1)	(1)
Utile (Perdita) del periodo	(10.169)	(14.571)	(9.396)
Totale patrimonio netto	142.746	153.856	159.684
Totale patrimonio netto e passività	353.759	366.905	375.066

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di euro)</i>	30-set-13	31-dic-12
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(9.197)	(7.308)
<i>2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa</i>		
Risultato del periodo prima delle imposte	(10.627)	(13.784)
Ammortamenti immateriali	232	322
Ammortamenti materiali	4.743	7.374
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondo TFR	(825)	(1.243)
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine	(361)	548
Oneri finanziari netti (+)	3.904	4.673
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	(209)	1.441
- di cui verso entità correlate	130	(381)
Attività disponibili per la vendita	(721)	455
- di cui verso entità correlate	-	-
Decremento (incremento) rimanenze	13.177	4.295
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	(2.948)	4.102
- di cui verso entità correlate	(653)	2.105
Variazione di imposte anticipate e differite	735	(492)
Imposte sul reddito corrisposte	(575)	(1.899)
Totale	6.524	5.792
<i>3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento</i>		
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(358)	(431)
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(2.740)	(4.768)
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	0	(1)
Totale	(3.099)	(5.200)
<i>4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria</i>		
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	(942)	(412)
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	2.171	(1.492)
- di cui verso entità correlate	1.464	2.100
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	(28)	4.097
- di cui verso entità correlate	(28)	(3)
Proventi finanziari netti	(3.904)	(4.673)
TOTALE	(2.702)	(2.481)
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	723	(1.889)
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(8.474)	(9.197)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	30-set-13	31-dic-12
Depositi bancari e postali	1.593	1.527
Cassa	260	153
Utilizzi di SBF	(10.327)	(10.877)
TOTALE	(8.474)	(9.197)

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio è il seguente (in migliaia di euro):

III trimestre 2013	III trimestre 2012	differenza		1.1-30.09 2013	1.1-30.09 2012	Differenza
43.498	44.847	(1.349)	Ricavi delle vendite	140.815	144.222	(3.407)
302	103	199	-di cui verso società correlate	1.496	317	1.179
849	478	371	Altri ricavi	1.747	2.019	(272)
18	19	(1)	-di cui verso società correlate	53	53	0
(8.253)	(3.039)	(5.214)	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(11.734)	(1.475)	(10.259)
36.093	42.286	(6.193)	Valore della produzione	130.829	144.766	(13.937)

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I Ricavi netti delle vendite dei primi nove mesi del 2013 sono stati pari a 140,8 milioni di euro (144,2 milioni di euro a settembre 2012), leggermente diminuiti rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente in termini di valore (-2,4%), mentre in termini di volumi la diminuzione, è più consistente per effetto dell'incremento delle vendite di prodotti a maggior valore aggiunto.

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 18) i ricavi delle vendite sono esposti al netto degli sconti e abbuoni passivi.

La ripartizione dei Ricavi netti per area geografica è indicata nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	01/01-30/09/13	%	01/01-30/09/12	%	Differenza
Italia	15.273	10,85%	17.283	11,98%	(2.010)
Europa	108.790	77,26%	111.030	76,98%	(2.239)
Svezia	28.121	19,97%	28.663	19,87%	(543)
Francia	18.045	12,81%	18.831	13,06%	(786)
Spagna e Portogallo	9.505	6,75%	11.056	7,67%	(1.551)
Finlandia	14.211	10,09%	14.866	10,31%	(655)
Germania	12.569	8,93%	12.894	8,94%	(325)
Danimarca	3.866	2,75%	3.853	2,67%	13
Regno Unito	4.436	3,15%	4.365	3,03%	71
Grecia	1.585	1,13%	1.797	1,25%	(212)
Belgio e Lussemb.	1.301	0,92%	1.656	1,15%	(355)
Norvegia	2.413	1,71%	2.083	1,44%	330
Olanda	1.030	0,73%	922	0,64%	108
Austria	954	0,68%	1.196	0,83%	(242)
Altri Europa	10.754	7,64%	8.846	6,13%	1.908
America	5.397	3,83%	5.179	3,59%	218
Asia	7.281	5,17%	6.507	4,51%	774
Australia	1.885	1,34%	1.561	1,08%	324
Africa	2.190	1,55%	2.663	1,85%	(473)
Totale	140.815	100%	144.222	100%	(3.407)

I principali mercati europei sono rappresentati da Svezia con un fatturato pari a 28,1 milioni di euro, Francia 18 milioni di euro, Finlandia 14,2 milioni di euro, Spagna e Portogallo 11 milioni di euro e Germania 12,5 milioni di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione dei nove mesi del 2013 sono stati pari a 139,3 milioni di euro, a fronte dei 148,8 milioni di euro del corrispondente periodo 2012. Il dettaglio è il seguente :

(in migliaia di euro)	Periodo	%	Periodo	%	Differenza
	01/01/2013 30/09/2013		01/01/2012 30/09/2012		
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	41.577	29,8%	44.779	30,1%	(3.202)
Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e merci	732	0,5%	1.087	0,7%	(355)
Servizi	43.809	31,4%	47.575	32,0%	(3.766)
Godimento beni di terzi	5.000	3,6%	4.399	3,0%	601
Costo del personale dipendente	40.089	28,8%	42.113	28,3%	(2.024)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.975	3,6%	5.974	4,0%	(999)
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	235	0,2%	209	0,2%	26
Altri accantonamenti	600	0,4%	550	0,4%	50
Oneri diversi di gestione	2.326	1,7%	2.088	1,4%	238
Totale	139.343	100,0%	148.774	100,0%	(9.431)

Il decremento dei costi rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è da imputarsi principalmente alla Capogruppo per effetto della minore produzione effettuata nel periodo. Al 30 settembre 2013 la Capogruppo ha prodotto circa 2.755 mila mq contro i 3.857 mila prodotti al 30 settembre 2012. La diminuzione del costo del personale è conseguente, oltre alla minore produzione del periodo, agli effetti dell'attività di riorganizzazione produttiva in corso che interessa principalmente la Controllante.

Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha, inoltre, effettuato accantonamenti relativi alla riduzione del personale conseguentemente agli incentivi all'esodo concordati.

RISULTATO OPERATIVO

Il risultato operativo lordo consolidato - EBIT è stato negativo per

8,5 milioni di euro, in peggioramento rispetto al risultato negativo di 4 milioni di euro dello stesso periodo del precedente esercizio. Espresso in termini percentuali sul valore della produzione, il margine operativo - EBIT - è stato pari al -6,5 per cento, rispetto al -2,8 per cento del corrispondente periodo 2012.

L'EBITDA dei nove mesi dell'esercizio 2013 è negativo pari a 3,5 milioni di euro (-2,7 per cento sul valore della produzione) rispetto a 2 milioni di euro (+1,4 per cento sul valore della produzione) del corrispondente periodo 2012.

(ONERI) E PROVENTI FINANZIARI E DA PARTECIPAZIONI

Nei primi nove mesi del 2013 gli oneri finanziari netti evidenziano un saldo di 3,9 milioni di euro (3,4 milioni di euro nei primi 9 mesi del 2012). L'incremento è principalmente derivante dai maggiori oneri finanziari determinati principalmente dalle differenze relative ai cambi. Il valore delle rettifiche relative alle attività finanziarie, positivo per 1,8 milioni, è principalmente attribuibile alla valutazione delle attività rappresentate dalle azioni Mediobanca conseguentemente all'incremento di valore dei titoli e al venire meno di una parte di svalutazione giudicata durevole nei precedenti esercizi.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La **posizione finanziaria netta** al 30 settembre 2013 evidenzia un indebitamento di 97 milioni di euro in lieve aumento rispetto ai 96,3 milioni di euro del 31 dicembre 2012 e in diminuzione rispetto ai 98,2 milioni di euro del 30 settembre 2012, nonostante la corresponsione del TFR e delle indennità relative al personale uscito dal Gruppo per 2,5 milioni di euro e gli investimenti in immobilizzazioni tecniche effettuati dalle controllate estere e dalla società capogruppo per 2,8 milioni di euro.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	30-sett-13	31-dic-12	30-sett-12
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	8.386	7.639	7.718
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	1.853	1.680	1.718
Crediti finanziari (+)	62	35	28
Finanziamenti (-)	(107.251)	(105.630)	(107.686)
Posizione Finanziaria Netta di gruppo	(96.950)	(96.276)	(98.222)

PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2013 il patrimonio netto consolidato del Gruppo ammonta a 142,7 milioni di euro, a fronte di 153,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

Di seguito vengono riportate le variazioni nei componenti del patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Uti indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31-12-2012	62.259	38.653	21.969	(1.232)	46.779	(14.571)	153.857	(1)	153.856
Movimentazione azioni proprie	(138)						(138)		(138)
Destinazione risultato					(14.571)	14.571	0		0
Variazione altre riserve					280		280		280
Variazione di Fair Value				(1.017)			(1.017)		(1.017)
Adeguamento riserva di conversione			(66)				(66)		(66)
Altro									
Risultato del periodo						(10.169)	(10.169)	0	(10.169)
Variazione terzi								0	0
Saldo al 30-09-2013	62.121	38.653	21.903	(2.249)	32.488	(10.169)	142.747	(1)	142.746

I DIPENDENTI DEL GRUPPO

L'organico medio del Gruppo al 30 settembre 2013 è pari a 1.445 unità, con un decremento di 48 unità rispetto ai 1.493 dipendenti di inizio esercizio. L'organico alla data del 30 settembre 2013 è pari a 1.441 unità, di cui 990 all'estero.

Organico	Media al 30-09-13	Media al 31-12-12	Media al 30-09-12	al 30-9-2013	al 31-12-2012	al 30-09-2012
Dirigenti	37	40	40	36	38	39
Impiegati	419	443	440	423	431	441
Operai	989	1.050	1.054	982	1.024	1.038
Totale	1.445	1.533	1.534	1.441	1.493	1.518

RAPPORTI CON PARTE CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei

rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

INCIDENZA DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Rettifiche attività finanziarie</i>	
	30.09.13	30.09.12	30.09.13	30.09.12	30.09.13	30.09.12	30.09.13	30.09.12	30.09.13	30.09.12
Società collegate										
Cinca Italia S.p.A.										
Vanguard S.r.l.										(10)
Afin S.p.A.							96	81	47	
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A.	4	4	14	135			61	15		
Ceramiche industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	1.244	4	202	685			118	107		
Sic S.p.A.	-	-								
Finanziaria Nordica S.p.A.	2	4								
Arca S.p.A.	32	32								
Beni Immobili S.p.A.	4	4	694	680						
I Lentischi S.r.l.			24	24						
Fin Mill S.p.A.			-	-						(20)
Kabaca S.p.A.					26	26				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	254	315								
Cronos S.r.l.	5	3	427	369						
Studiolive S.r.l.										
La Servizi Generali S.r.l.	4	4	27	216						
Totale rapporti con parti correlate	1.549	370	1.388	2.109	26	26	275	203	27	(10)
Totale voce di bilancio	142.563	146.241	94.278	99.929	721	1.016	4.625	4.448	1.791	(783)
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	1,1%	0,3%	1,5%	2,1%	3,6%	2,6%	6,0%	4,6%	1,5%	1,3%

INCIDENZA DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE:

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	30-set-13	31-dic-12	30-set-13	31-dic-12	30-set-13	31-dic-12	30-set-13	31-dic-12	30-set-13	31-dic-12	30-set-13	31-dic-12
Società collegate												
Cinca Italia S.p.A.												
Afin S.p.A.					0				3.187	3.000	0	114
Altre imprese correlate												
Arca S.p.A.					27							
Fincisa S.p.A.					3				1.835	1.200	0	78
I Lentischi S.r.l.					66	42					0	
Kabaca S.p.A.	581	581	49	35								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					250			68	4.242	3.600	1.266	2.533
La Servizi Generali			7		4						36	40
Ceramiche Settecento S.p.A.					252	584		127				
Cronos S.r.l.					4	2					447	285
B.I. Beni Immobili S.p.A.					4		81				2.969	2.321
Monoforte S.r.l.			1									
Finanziaria Nordica S.p.A.			0		2							
Fin-Anz S.p.A.			5									
Totale rapporti con parti correlate	581	581	62	35	612	628	81	195	9.264	7.800	4.718	5.371
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>8.522</i>	<i>7.801</i>	<i>62</i>	<i>35</i>	<i>37.619</i>	<i>35.933</i>	<i>6.141</i>	<i>7.354</i>	<i>81.385</i>	<i>80.720</i>	<i>38.599</i>	<i>44.070</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	6,82%	7,45%	100%	100%	1,63%	1,75%	1,32%	2,65%	11,38%	9,66%	12,22%	12,19%

EVENTI SUCCESSIVI E PREVISIONI PER L'ESERCIZIO IN CORSO

La limitata visibilità, allo stato attuale, di segnali di un'inversione di tendenza nelle dinamiche di mercato ci rendono cauti sull'evoluzione dei risultati per l'anno 2013.

S. Antonino di Casalgrande, 14 novembre 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alfonso Panzani

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA
REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI**

“Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Daniele Pasquali dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2013 del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili”.

S. Antonino di Casalgrande, 14 novembre 2013

Il Dirigente Preposto
Dott. Daniele Pasquali



GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.p.A.

Sede Legale: 41126 Modena Strada delle Fornaci , 20
Uffici Amministrativi: 42013 S. Antonino di Casalgrande (Re) Via Statale 118/M
Tel .+039 0536 992511 Fax + 039 0536 992515 – www.ricchetti-group.com
Capitale Sociale Euro 63.612.236,60 i .v. P.IVA 01252010366
c.f. e Iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 00327740379
Iscritta al n° 156546 R.E.A di Modena